

RAPPORTO DI RIESAME 2016

Denominazione del Corso di Studio: SCIENZE BIOLOGICHE

Classe: L-13

Sede: Napoli, Centro Direzionale, isola C/4

Gruppo di Riesame:

- Prof. Giovanni Fulvio RUSSO (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame.
- Dr.ssa Paola DI DONATO (Docente del CdS e Responsabile QA del CdS).
- Ferdinando PELUSO CASSESE (Tecnico Amministrativo, responsabile della segreteria dei CCS di Dipartimento, con funzione di segretario).
- Alessia ESPOSITO, matr. 0123/000120 (Studente).

Il Gruppo di Riesame si è riunito in data **14/01/2016**, per la discussione dei dati e degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame.

Presentato e discusso in Consiglio del Corso di Studio il: **15/01/2016**

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studi (estratto del verbale della seduta del CCS del 15/01/2016)

**VERBALE N° 2 DEL CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
DI SCIENZE BIOLOGICHE
DEL 15 GENNAIO 2016
ANNO ACCADEMICO 2015-16**

Alle ore 12:00, presso la Sala Riunioni del Dipartimento di Scienze e Tecnologie, sita al 6° piano Nord del Centro Direzionale Isola C4, si è riunito il **Consiglio di Corso di Studi (CCS) di Scienze Biologiche** per discutere il seguente ordine del giorno:

1. **Comunicazioni**
2. **Rapporto di Riesame**
3. **RAD**
4. **Varie ed eventuali**

SONO PRESENTI: G. F. Russo, P. Casoria, A. Ciccodicola, E. Chianese, P. Di Donato, V. Di Onofrio, A. Galletti, F. Mazzeo, R. Sandulli, V. Di Tuccio, A. Esposito.

ASSENTI GIUSTIFICATI: S. Dumontet, R. Oliva, V. Pasquale.

ASSENTI NON GIUSTIFICATI: P. Franzese, A. Riccio, S. Ulgiati.

Presiede il Presidente del CCS, prof. **G. F. Russo**, assume le funzioni di segretario verbalizzante il Sig. Ferdinando Peluso Cassese (Tecnico Amministrativo, responsabile della segreteria dei CCS di Dipartimento). Constatato che la seduta è valida, il Presidente procede alla discussione dei punti all'O.d.G.

.....OMISSIS.....

Punto 2. Rapporto di Riesame

Il Presidente procede alla proiezione della bozza del documento di cui al punto, illustrandola nelle sue diverse parti. Dopo ampia discussione e dopo aver apportato alcune aggiunte e modifiche alla bozza di documento illustrata, il Consiglio approva all'unanimità il Rapporto di Riesame, che si allega al presente verbale.

.....OMISSIS.....

Il verbale del giorno 15 gennaio 2016 è letto seduta stante e approvato all'unanimità.

La seduta è tolta alle ore 14:30.

IL SEGRETARIO

(Ferdinando Peluso Cassese)

IL PRESIDENTE

(Prof. Giovanni Fulvio Russo)

A1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1 a – AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: CONTINGENTAMENTO DEGLI STUDENTI.

Azioni intraprese: Introduzione nell'a. a. 2014-15 del numero chiuso (150 studenti) con test di selezione obbligatorio per l'accesso al primo anno. Accettazione delle domande di trasferimento al 2° anno solo fino al completamento della coorte di 150 studenti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: azione correttiva condotta con successo per quanto riguarda il test di selezione obbligatorio. E' da completare per quanto riguarda le sole domande di trasferimento al 3° anno.

Obiettivo n. 2: INCREMENTO DELLE IMMATRICOLAZIONI DI STUDENTI CON VOTI DI DIPLOMA DI FASCIA ALTA.

Azioni intraprese: Messa a punto di un bando del test di selezione per l'accesso e di tipologie di test che privilegiassero il voto di diploma nell'esito della graduatoria.

Informazioni sulla premialità dei voti di diploma per il test di accesso durante l'orientamento nelle scuole.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione correttiva ha avuto esito parziale per la mancata saturazione della coorte di 150 studenti nonostante il completo scorrimento della graduatoria. E' inoltre da migliorare l'informazione sulla premialità dei voti di diploma durante l'orientamento nelle scuole.

Obiettivo n. 3: DECREMENTO DEI TASSI DI ABBANDONO.

Azioni intraprese: monitoraggio delle carriere degli studenti e miglioramento delle azioni di tutoraggio.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: azione correttiva iniziata ma da implementare meglio attraverso procedure d'ufficio per il monitoraggio delle carriere e incremento del personale deputato al tutoraggio.

Obiettivo n. 4: Internazionalizzazione

Azioni intraprese: Ripristino delle convenzioni Erasmus e divulgazione dell'informazione presso gli studenti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: azione correttiva da perfezionare con una migliore divulgazione dell'informazione presso gli studenti.

1 b – ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il numero complessivo di studenti iscritti al Corso di Studi nell'a. a. 2014-15 è di **671**: di questi, **126** studenti risultano iscritti al primo anno (116 immatricolati puri), **118** al secondo e **165** al terzo. Gli studenti Fuori Corso quindi risultano essere **260** (38,7%), il 91% dei quali al primo anno.

Gli iscritti al primo anno rappresentano l'84,6% della coorte di studenti (150) che si sarebbe voluta selezionare attraverso il test di accesso e appena il 33% degli studenti che hanno partecipato al test. Pertanto, molti degli studenti che hanno partecipato al test non hanno poi perfezionato l'iscrizione nonostante vi sia stato lo scorrimento fino a esaurimento della graduatoria, vanificando quindi in parte l'intento di selezionare studenti con voti di diploma medio-alti.

Dopo le notevoli fluttuazioni degli ultimi anni, grazie ai correttivi intrapresi, nell'a. a. 2013-14 il numero di immatricolati puri al primo anno (182) per la prima volta si è discostato di poco dal numero programmato di 150 però, in seguito all'introduzione del test di selezione per l'accesso, nell'a. a. 2014-15 il numero di studenti iscritti al primo anno è sceso al di sotto del numero programmato.

Il numero di studenti fuori corso è diminuito dal 41,3% nell'a. a. 2013-14 al 38,7% nel 2014-15. La massima parte di questi studenti sono però solo al primo anno fuori corso e il numero piuttosto elevato dipende dalla conclusione del ciclo di studi triennale della coorte anomala dei 745 immatricolati al primo anno nell'a. a. 2010-11 e con l'afflusso notevole negli ultimi anni di studenti per trasferimento, che si iscrivono direttamente al 3° anno e l'anno successivo vanno poi ad incrementare il numero dei fuori corso. E' tuttavia probabile che la percentuale di studenti fuori corso si riduca nel tempo poiché è stato

registrato negli ultimi anni un notevole incremento di studenti partecipanti alle sedute di laurea. Infatti, il numero di studenti che ha raggiunto la laurea è passato da **19** (100% in corso) nell'anno solare 2012, a **54** nel 2013 (63% in corso, 37% al I anno fuori corso), a **123** nel 2014 (40% in corso, 55% al I anno fuori corso).

Anche i dati sugli studenti in ingresso nel 2014-15 confermano che il C. di L. risulta essere caratterizzato da un bacino di utenza tipicamente locale, con il 97,4% di nuovi immatricolati provenienti dalla Regione Campania (96,3% nell'a. a. precedente). Quanto all'istituto superiore di provenienza, il più frequente si conferma essere il liceo scientifico (45,7%, rispetto al 46,3% del precedente a. a.), seguito dal liceo classico (10,3%, rispetto al 21,6% del precedente a. a.). Il 19% degli studenti in ingresso nel 2014-15 ha voti di diploma di fascia alta (tra 90 e 100), dato migliore rispetto al 14% del precedente a. a., mentre la percentuale di studenti in ingresso con voti di fascia media (tra 70 e 89) resta stabile al 58%, con un decremento dal 28% al 24% di studenti con voti di diploma di fascia bassa. Per il futuro è auspicabile un ulteriore incremento della percentuale di studenti in ingresso con voti di diploma di fascia alta.

Negli anni, la percentuale di abbandoni tra il primo ed il secondo anno si è mostrata proporzionale ai flussi in ingresso al primo anno. Nel 2014-15 vi sono stati 118 studenti iscritti al II anno a fronte dei 182 immatricolati al primo anno nel precedente a. a. 2013-14. Quindi, la percentuale di abbandoni tra I e II anno è stata del 35%, dato migliore rispetto al 40% registrato nell'a. a. precedente. Comunque, la percentuale alquanto elevata degli abbandoni è in linea con l'andamento nazionale dei CdL in Scienze Biologiche, che vede i grandi numeri associati ad alti tassi di trasferimento verso CdL concorrenti soprattutto di area sanitaria.

Il numero di studenti trasferiti da altri Atenei nell'a. a. 2014-15 è stato di 32 (52 nell'a. a. 2013-14) e si è distribuito soprattutto al secondo (10 studenti) ed al terzo anno (20 studenti). Come precedentemente rilevato, tale fenomeno costituisce una variabile aggiuntiva al numero programmato di immatricolazioni. La maggior parte degli studenti che fanno istanza di trasferimento hanno votazioni medio/alte e, interpellati, motivano il trasferimento nella ricerca di un corpo docente ben reperibile e disponibile all'interazione e di una migliore organizzazione amministrativa e logistica con strutture efficienti (cfr. a tal riguardo la Sezione A2 del presente Rapporto).

Complessivamente, il profitto degli studenti, aggiornato all'a. a. 2014-15 e valutato attraverso le votazioni degli esami sostenuti, e del 14% di votazioni assolute (30), valore inferiore rispetto al 23% registrato nel precedente a. a., del 24% di votazioni medio-alte (26-29), valore inferiore al 31% registrato nel precedente a. a., del 27% di votazioni medio-basse (22-25), valore superiore al 25% del precedente a. a., e del 35% di votazioni basse (18-21), valore di gran lunga superiore al 21% del precedente a. a.. Comunque, il numero di crediti acquisiti complessivamente dagli studenti risulta essere abbastanza elevato (78%), il che consente di prevedere la conclusione degli studi almeno entro il primo anno fuori corso, confermando il trend degli ultimi anni.

Poiché il corso di laurea è stato istituito nell'a. a. 2009/10, i primi 19 laureati si sono avuti nel 2012 (100% in corso), cui sono seguiti i 54 studenti laureatisi nel 2013 (63% in corso, 37% al I anno fuori corso) ed i 123 studenti laureatisi nel 2014 (40% in corso, 55% al I anno fuori corso).

E' tuttavia da considerare che giungono alla laurea anche studenti trasferiti da altri atenei, talvolta con durata degli studi considerevole (il 40,1% dei laureati nel 2013 ha più di 2 anni di durata degli studi e pertanto si tratta sicuramente di studenti trasferiti), il che altera le statistiche rispetto agli immatricolati puri, che compiono l'intero ciclo nell'ambito del C. di S. Ciò viene discusso e commentato in seguito con riferimento ai dati forniti da Alma Laurea.

I dati più recenti sul profilo dei Laureati, forniti da Alma Laurea, riguardano il 2014 con 117 questionari compilati (85,4% femmine) su 123 studenti laureatisi durante l'anno. Dei 117 studenti, il 33,3% ha conseguito la laurea triennale a meno di 23 anni di età, ed il 40,7% in un'età compresa tra 23 e 24 anni. Il 74% dei laureati nel 2014 proviene dalla provincia di Napoli (lo 0,8% da altra regione), con genitori che nel 54,7% dei casi hanno un titolo di studio di scuola media superiore e nel 29,1% dei casi hanno titoli di studio inferiori (solo nel 5,1% dei casi entrambe i genitori sono laureati). Riguardo agli studi secondari superiori, i dati in uscita sono coerenti con quelli in entrata poiché il 57,7% dei laureati proviene dal Liceo Scientifico ed il 22% dal Liceo Classico. Il 7,7% degli studenti laureatisi nel 2014 aveva già avuto precedenti esperienze universitarie non portate a termine.

Come precedentemente anticipato, dai dati Alma Laurea risulta, diversamente dai dati di Ateneo, che il 25,2% degli studenti laureatisi nel 2014 ha terminato il ciclo di studi in corso (invece del 40%) mentre il 46,3% ha concluso il ciclo di studi al 1° anno fuori corso (invece del 55%), il 17,1% tra il 2° ed il 4° anno fuori corso e l'11,4% dal 5° anno fuori corso in poi. Tuttavia, poiché il primo anno utile di conclusione del

ciclo di studi dall'istituzione del Corso di Laurea è stato il 2012, tutti gli studenti fuori corso dal 2° anno in poi sono studenti trasferiti da altri Atenei con lunghe carriere pregresse, che fanno allungare la durata media degli studi a 4,8 anni, con una media di ritardo alla laurea di 1,3 anni (indice di ritardo = 0,44). Pertanto, tali numeri piuttosto negativi, e comunque migliori del precedente anno 2013, non dipendono tanto dal risultato dell'attività didattica svolta nell'ambito del C. di S., quanto piuttosto dall'ingresso per trasferimento da altri Atenei di studenti con lunghe carriere pregresse, che trovano completamento dopo il trasferimento grazie alle opportunità loro offerte.

La media complessiva ottenuta negli esami di profitto dai laureati del 2014 è di 25,6; la media dei voti di laurea nel 2014 è stata di 97,4. La frequenza a più del 75% degli insegnamenti è avvenuta nel 60,7% dei casi e dovrebbe essere incrementata in futuro.

Carente è l'aspetto riguardante il sostegno agli studi (solo il 19,7% dei laureati nel 2014 ha usufruito di borse di studio, comunque meglio del 17,3% registrato per i laureati nel 2013) e l'internazionalizzazione degli stessi (solo il 4,3% ha compiuto studi all'estero usufruendo dei programmi di mobilità). Si tratta di problematiche generali di Ateneo per le quali bisogna intraprendere azioni incisive di sollecitazione al miglioramento. Quasi tutti i laureati nel 2014 (96,6%) risultano aver svolto attività di tirocinio, principalmente al di fuori dell'Università (88%), ma anche all'interno dell'università (2,6%) o comunque in ambiti lavorativi riconosciuti (6%). Resta tuttavia ancora da chiarire come mai il 3,4% dei laureati ha dichiarato di non aver svolto alcuna attività di tirocinio o stage, dato che si tratta di attività obbligatorie e propedeutiche all'esame di laurea.

Il 59,8% degli studenti laureatisi nel 2014 durante il ciclo di studi ha svolto attività lavorativa, sia a tempo parziale (30,8%), sia occasionale (23,9%), ma solo il 3,4% si è dichiarata studente-lavoratore usufruendo delle agevolazioni previste.

Il 95,7% degli studenti laureatisi nel 2014 hanno espresso giudizio complessivamente positivo sull'esperienza universitaria acquisita nell'ambito del C. di S.. Nello specifico, la soddisfazione riguarda il rapporto con i docenti (91,4%), il rapporto con gli altri studenti (91,4%), l'adeguatezza delle aule (96,6%) ed il funzionamento della biblioteca (82,1%). L'80,3% si iscriverebbero di nuovo allo stesso Corso di Laurea della Università Parthenope. Tutti questi dati sono in linea con i giudizi espressi dai laureati nel 2013. E' migliorata di molto invece la percentuale di giudizi positivi sulla disponibilità di postazioni informatiche, dal 34,6% dei laureati nel 2013 al 69,3% dei laureati nel 2014.

Per quanto analizzato, punti di forza del CdL restano sia la reperibilità e la disponibilità dei docenti a seguire i percorsi formativi degli studenti, sia il buon contesto logistico-amministrativo e l'assetto strutturale della sede.

Punti di debolezza risultano ancora essere sia il mancato controllo sugli studenti in entrata per trasferimento (numero eccessivo), sia i tassi di abbandono, nonostante la loro sensibile diminuzione in seguito ai correttivi che si è iniziato ad adottare.

1 c - INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo 1. CONTINGENTAMENTO DEGLI STUDENTI

Il test di selezione per l'accesso non ha saturato la coorte di 150 studenti nonostante la partecipazione di un numero di studenti di circa 3 volte superiore. D'altro canto gli studenti trasferiti da altri Atenei rischiano di sovradimensionare il numero di studenti iscritti all'ultimo anno o fuori corso.

Azioni da intraprendere

- Saturazione della coorte di 150 studenti, con possibilità di selezione dei migliori.
- Limitazione delle iscrizioni a seguito di domanda di trasferimento.

Modalità, risorse, responsabilità

Per saturare le coorte degli studenti iscritti al primo anno selezionando i migliori occorre sia individuare una data più idonea in cui effettuare il test di selezione, sia una maggiore rapidità delle procedure amministrative di scorrimento della graduatoria, il tutto attraverso l'opportuna sensibilizzazione degli uffici amministrativi di Ateneo preposti.

Le domande di trasferimento sono da accettare solo fino ad eventuale completamento della coorte di 150 studenti in ciascuno dei tre anni di corso.

E' da vietare l'iscrizione a studenti che non risultano aver superato i test di selezione per l'accesso in uno qualsiasi degli Atenei italiani.

Obiettivo 2. INCREMENTO DELLE IMMATRICOLAZIONI DI STUDENTI CON VOTI DI DIPLOMA DI FASCIA ALTA

La percentuale di nuovi immatricolati con voti di diploma di fascia alta (90-100) è ancora alquanto bassa (19%), nonostante il miglioramento registratosi rispetto all'anno precedente. Un ulteriore innalzamento di tale percentuale dovrebbe portare ad un miglioramento delle statistiche sia sui tassi di abbandono tra primo e secondo anno, sia sul numero di studenti fuori corso.

Azioni da intraprendere

Messa a punto di un bando di selezione per l'accesso in cui sia prevista ulteriore premialità per il voto di diploma nella compilazione della graduatoria.

Informazioni più incisive sulla premialità dei voti di diploma durante l'orientamento nelle scuole.

Modalità, risorse, responsabilità

Sensibilizzare gli Uffici competenti nella messa a punto di bandi di selezione per l'accesso in cui sia prevista premialità per il voto di diploma nella compilazione delle graduatorie.

Sensibilizzare il COT per l'orientamento nelle scuole.

Obiettivo 3. DECREMENTO DEI TASSI DI ABBANDONO

Sebbene fisiologici, poiché il corso viene ancora troppo frequentemente percepito come transito temporaneo verso lauree di tipo sanitario, i tassi di abbandono restano comunque elevati anche se in sensibile diminuzione rispetto all'anno precedente.

Azioni da intraprendere

- Monitoraggio delle carriere.
- Azioni di tutoraggio.

Modalità, risorse, responsabilità

- Il monitoraggio delle carriere degli studenti dovrebbe essere migliorato utilizzando con efficacia il sistema U-Gov Esse3 di Ateneo, con ricognizioni periodiche sul rendimento degli studenti in termini di esami sostenuti e voti conseguiti.
- Indagini, da parte della Segreteria Didattica, delle cause di abbandono per rinuncia agli studi e/o per trasferimento soprattutto tra il primo ed il secondo anno.
- Incremento del personale, anche a contratto a tempo determinato, per le azioni di tutoraggio.

Obiettivo 4. INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il numero di studenti con esperienze nei programmi di internazionalizzazione risulta ancora molto limitato.

Azioni da intraprendere

- Incremento delle convenzioni Erasmus
- Miglioramento delle procedure amministrative
- Divulgazione dell'informazione presso gli studenti.
- Materiale didattico in lingua inglese o almeno bi-lingue.

Modalità, risorse, responsabilità

- Sensibilizzazione del corpo docente ad utilizzare i propri contatti internazionali per la stipula di nuove convenzioni con altri Atenei europei
- Sensibilizzazione dell'Ufficio preposto di Ateneo per velocizzare le procedure amministrative e per facilitare l'accesso per gli studenti all'informazione sugli Atenei convenzionati.
- Predisposizione, da parte del corpo docente, di materiale didattico di accompagnamento in lingua inglese (slides, corsi blended ecc.).

A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2 a – AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n.1: AMPLIAMENTO DEL BACINO STUDENTESCO PARTECIPANTE ALLE VALUTAZIONI DEGLI INSEGNAMENTI.

Azioni intraprese

Sollecitazione continua da parte dei docenti della partecipazione degli studenti alla compilazione dei questionari on-line di valutazione dei corsi.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

L'azione ha avuto successo poiché nell'a. a. 2014-15 è ulteriormente aumentato il numero di questionari presentati dagli studenti rispetto al precedente a. a. Tuttavia, occorre introdurre ulteriori azioni per ovviare al fatto che poco meno della metà dei questionari presentati è risultato comunque privo di risposte o comunque con campiture non compilate.

Ancora diversi insegnamenti hanno basse percentuali di valutazione.

Obiettivo n.2: MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI LABORATORIO

Azioni intraprese

Sono state incrementate le ore dedicate alle attività di laboratorio ed è migliorata l'organizzazione degli orari e della turnazione.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

La riorganizzazione ha consentito un miglioramento delle attività, ma la percentuale di giudizi positivi degli studenti sulle attività deve essere ancora ulteriormente incrementata.

Nonostante l'istituzione di una commissione di docenti del CCS che cura i vari aspetti organizzativi (programmazione, acquisti, smaltimento ecc.) vi sono problematiche legate agli ordini dei reagenti e allo smaltimento dei rifiuti di laboratorio per la scarsa attenzione mostrata dagli uffici di Ateneo preposti nonostante i continui solleciti da parte dei docenti della commissione.

Obiettivo n.3: SBOCCO NELLE LAUREE MAGISTRALI

Azioni intraprese

Sono stati apportati piccoli correttivi nel numero di crediti sui s.s.d. per un migliore allineamento del percorso triennale con quello di altri Atenei campani al fine di un migliore accesso alle loro Lauree Magistrali.

E' stato portato a termine il progetto di una Laurea Magistrale interateneo in "Biologia delle Produzioni e degli Ambienti Acquatici" (BiPAA), insieme all'Università di Napoli Federico II. Il progetto al momento è al vaglio degli organi competenti per l'attivazione (CUR, CUN, ANVUR ecc.) nell' a. a. 2016-17.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

L'azione correttiva si spera abbia seguito positivo dopo una prima approvazione da parte del CUR.

2 b – ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Per l'anno accademico 2014-15, i dati dei questionari forniti dal Nucleo di Valutazione di Ateneo confermano un giudizio complessivamente positivo espresso dagli studenti, in relazione sia alle aspettative avute al momento dell'iscrizione al C. di S., sia per quanto concerne gli argomenti affrontati durante gli insegnamenti.

E' innanzitutto da rilevare il successo delle misure intraprese per sollecitare gli studenti alla compilazione dei questionari valutativi degli insegnamenti. Infatti, il numero complessivo dei questionari compilati per l'a. a. 2014-15 è ulteriormente aumentato, giungendo a **1041** rispetto ai **962** dell'a. a. 2013-14 ed ai **259** dell'a. a. 2012-13. Tuttavia è da osservare che circa il 48% degli studenti, pur accedendo al sito di valutazione, ha del tutto o in parte non risposto al questionario molto probabilmente per il timore di essere identificato. Occorre mettere in atto misure di maggiore partecipazione effettiva al questionario.

Comunque, complessivamente risulta un buon livello di soddisfazione, abbastanza stabile rispetto alle percentuali del precedente a. a., riguardo sia alla calibrazione dei carichi di studio (80% di giudizi positivi, rispetto all'82% del precedente a. a.), sia all'organizzazione complessiva degli insegnamenti (94% di giudizi positivi, rispetto al a 93% del precedente a. a.).

Risultati altrettanto positivi e stabili, se non in ulteriore lieve crescita, sono stati ottenuti anche riguardo alle modalità d'esame e alla chiarezza dei programmi (91% di giudizi positivi, rispetto al 90% del precedente a. a.), alle propedeuticità consigliate tra i vari insegnamenti (90%, rispetto al precedente 89%), alla puntualità e continuità di presenza dei docenti in aula (96% di giudizi positivi, rispetto al 93% del precedente a. a.) e alla reperibilità dei docenti negli orari di ricevimento (94% di giudizi positivi, come per il precedente a. a.).

Un leggero calo nella percentuale di giudizi positivi si registra riguardo all'adeguatezza delle conoscenze acquisite nel curriculum scolastico per comprendere gli argomenti trattati negli insegnamenti (76%, rispetto al 79% dell'a. a. precedente).

Un giudizio positivo sostanzialmente stabile se non in ulteriore leggera crescita percentuale risulta altresì nell'interazione docente-studente, sia per la reperibilità (94% di giudizi positivi, come per il precedente a. a.), sia per la sollecitazione all'interesse per le discipline trattate (88% di giudizi positivi, come per il precedente a. a.), sia per la chiarezza espositiva degli argomenti (89% di giudizi positivi, rispetto all'88% del precedente a. a.), sia per l'idoneità dei carichi di studio (83% di giudizi positivi, come per il precedente a. a.), sia per l'adeguatezza del materiale didattico indicato o fornito (89% di giudizi positivi, rispetto all'87% del precedente a. a.).

Per ciò che riguarda le attività didattiche integrative e di laboratorio la percentuale di giudizi positivi resta sostanzialmente stabile, sia per l'esiguità delle discipline in cui non sono previste (22% come per il precedente a. a.), sia per la loro utilità ai fini dell'apprendimento (70% di giudizi positivi, rispetto al 69% del precedente a. a.).

Nonostante il successo registrato nella partecipazione studentesca ai questionari di valutazione on-line, l'azione va ulteriormente perseguita poiché si registrano ancora diversi insegnamenti con percentuali di valutazione molto basse.

Aspetti sui quali si deve ulteriormente progredire riguardano anche lo svolgimento delle attività pratiche di laboratorio e l'orientamento post-laurea degli studenti, sia per quanto riguarda l'accesso alle Lauree Magistrali, sia per quanto riguarda il mondo del lavoro.

Nel complesso, gli studenti che hanno terminato il corso di studi in Scienze Biologiche, sebbene in numero ancora alquanto ridotto, mostrano un più che sufficiente apprezzamento della laurea conseguita (cfr. dati Alma Laurea nella sezione precedente).

2 c - INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: AMPLIAMENTO BACINO STUDENTESCO PARTECIPANTE ALLE VALUTAZIONI DEI CORSI

Nonostante l'ulteriore aumento del numero di questionari compilati, ancora diversi insegnamenti risultano essere poco valutati molti questionari risultano non compilati o compilati solo parzialmente, probabilmente per la preoccupazione degli studenti di non mantenere l'anonimato.

Azioni da intraprendere:

- Attivazione di un sistema di prenotazione on-line degli esami che consenta la prenotazione stessa solo dopo la compilazione del questionario sull'insegnamento.
- Sensibilizzazione dei docenti e delle rappresentanze studentesche affinché sollecitino la compilazione on-line dei questionari, sottolineando che si tratta di procedure in cui viene mantenuto l'anonimato.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- L'attivazione del sistema U-Gov Esse3 di Ateneo per la prenotazione on-line degli esami dovrebbe consentire la compilazione obbligatoria dei questionari preliminarmente alla prenotazione stessa.
- Sensibilizzazione in aula degli studenti da parte dei docenti circa l'anonimato dei questionari.

Obiettivo n. 2: MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI LABORATORIO

I miglioramenti introdotti nei calendari e nelle turnazioni dei gruppi hanno ottimizzato l'utilizzo del laboratorio didattico. Tuttavia le ore di laboratorio potrebbero essere incrementate aumentando le postazioni.

Azioni da intraprendere

- Richiesta agli organi di governo accademico di un aumento dello spazio da dedicare ai laboratori didattici.
- Sensibilizzazione degli uffici competenti sull'acquisto del materiale per le attività di laboratorio e sul suo eventuale smaltimento.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- Richiesta di nuovi spazi nell'ambito della eventuale riorganizzazione della sede.
- Attivazione di un "punto istruttore" con un docente del CdL responsabile, che consenta lo snellimento delle procedure per l'acquisto del materiale di laboratorio.
- Sensibilizzazione dell'Ufficio Economato per l'attivazione degli ordini.

A3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3 a – AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: MAGGIORE INCISIVITÀ DEL TUTORAGGIO DA PARTE DEI DOCENTI INTERNI

Azioni da intraprese:

E' stato messo in atto un regolamento delle attività di tirocinio al quale il corpo docente si è adeguato, migliorando la propria attività di tutoraggio, ad esempio controfirmando le relazioni di tirocinio presentate dallo studente.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione correttiva necessita di un ulteriore miglioramento con una partecipazione ancora più attiva dei docenti nel seguire le attività di tirocinio degli studenti in ambiti esterni all'Ateneo.

3 b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Dai dati Alma Laurea 2014 relativi al profilo dei laureati (117 questionari compilati), risulta che il 94% (92% per i laureati nel 2013) intende proseguire gli studi, nell'88% dei casi iscrivendosi ad un Corso di laurea Magistrale (stessa % dei laureati nel 2013), mentre il 6% non intende proseguire gli studi (stessa % dei laureati nel 2013). Da tali dati risulta evidente l'esigenza di attivare il Corso di Laurea Magistrale, la cui attivazione è prevista per l'a. a. 2016-17 se le procedure di accreditamento avviate avranno esito positivo.

Riguardo alle prospettive di lavoro, la maggior parte dei laureati è interessata al settore "ricerca e sviluppo" (67%, rispetto al 73% dei laureati nel 2013) mentre, tra gli aspetti ritenuti rilevanti nella ricerca del lavoro, è ritenuta prioritaria l'acquisizione di professionalità (84%, rispetto all'83% dei laureati nel 2013), seguita dalla possibilità di carriera (73%, rispetto al 79% dei laureati nel 2013) e di guadagno (66%, rispetto al 71% dei laureati nel 2013) e la stabilità del posto di lavoro (82%, rispetto al 79% dei laureati nel 2013). Quest'ultimo aspetto fa prediligere un contratto di lavoro a tempo indeterminato (90%, rispetto al 98% dei laureati nel 2013) piuttosto che altre forme di contratto a tempo determinato magari anche più remunerative.

Solo per il 41% dei laureati (56% nel 2013) è importante la rispondenza dell'attività lavorativa ai propri interessi culturali. Emerge, quindi, un approccio pragmatico al mondo del lavoro, che può anche prescindere dai propri interessi culturali.

I dati più recenti forniti da Alma Laurea sulla condizione occupazionale dei laureati riguardano il 2014, con un numero complessivo di 22 intervistati (81,5% donne). Al momento delle interviste il contingente complessivo di laureati triennali (27) era ancora esiguo e di recente conseguimento del titolo per analisi e valutazioni degli andamenti nel tempo efficaci (i primi laureati del Corso di Studi sono dell'anno 2012).

Tra i 22 intervistati, il 91% ha continuato gli studi iscrivendosi ad una laurea magistrale, perché ritenuta il proseguimento 'naturale' della laurea triennale (60%) ed è necessaria per trovare lavoro (35%) o comunque per migliorare la propria formazione culturale (30%). Nel 77% dei casi non lavora. La restante parte ha un lavoro part-time nel settore privato e nel 67% dei casi prosegue il lavoro iniziato prima della laurea. Il guadagno medio mensile netto è di 317 euro (376 euro per gli uomini, 288 euro per le donne). Nel 67% dei casi la laurea triennale conseguita non è risultata efficace per il lavoro che sta svolgendo poiché le competenze acquisite non sono spendibili, anche se comunque viene riconosciuta nel 67% dei casi una certa utilità nel lavoro che si trova a svolgere.

Per preparare lo studente all'inserimento nel mondo del lavoro, il Corso di Studi svolge azione di sensibilizzazione affinché il tirocinio e le attività per la prova finale vengano prevalentemente svolti presso laboratori "esterni" convenzionati (oltre 200 le strutture convenzionate) sotto la guida di un docente del corso di laurea che svolge la funzione di Tutor. Il numero di nuove convenzioni aggiuntesi nel

2014 è stato di 8.

Nell' a. a. 2014-15 sono stati effettuati 120 tirocini, dei quali il 42% presso laboratori privati, il 38% presso aziende ospedaliere, il 20% presso centri di ricerca o altri atenei.

In tale periodo vengono svolte soprattutto attività di avviamento alle tecniche di laboratorio, sia in ambito clinico-tossicologico, sia in ambito ambientale, sia in ambito bio-molecolare. Talvolta vengono anche svolte attività di affiancamento alla ricerca presso università o enti pubblici di ricerca.

Non è infrequente che il periodo di tirocinio curriculare sia propedeutico ed abbia continuazione nella stessa sede per attività finalizzate alla preparazione dell'elaborato finale di laurea. In questo modo viene consentito allo studente una più lunga permanenza nella struttura lavorativa. L'inserimento nel mondo del lavoro viene altresì incentivato dando la possibilità ai neo-laureati di effettuare tirocini post-laurea semestrali, coperti da assicurazione.

Resta necessaria una più incisiva attività di tutoraggio da parte dei docenti, onde conseguire un migliore controllo di coerenza culturale delle attività svolte all'esterno.

3 c - INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Maggiore incisività del tutoraggio da parte dei docenti interni

Azioni da intraprendere:

Sensibilizzazione dei docenti, realizzazione di un protocollo che regoli lo svolgimento dell'attività di tirocinio.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- Obbligatorietà di un registro di presenze da consegnare alla struttura ospitante il tirocinante.
- Preparazione per lo studente di un questionario di valutazione sul tirocinio svolto.
- Preparazione per le strutture ospitanti di un questionario di valutazione del tirocinante.
- Sollecitazione di un contatto propedeutico tra tutor interno e tutor aziendale per concordare le attività di tirocinio dello studente con un preciso crono programma e con verifica periodica delle attività svolte.